



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità**

e

Istituto Italiano della Donazione

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia (in seguito denominato «Dipartimento»), con sede in Roma, via Damiano Chiesa n.24 Codice Fiscale 97113870584, rappresentato dal dott. Vincenzo Starita, nella sua qualità di Direttore Generale;

E

L'Istituto Italiano della Donazione (di seguito denominato IID) con sede legale in Milano, Corso Venezia, 18 - sede operativa in Milano, Via Pantano, 2 - Codice Fiscale 97372760153, rappresentato dal dott. Stefano Tabò, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante

VISTO

- il D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale minorile a carico di imputati minorenni" e il D.Lgs. 272/89, norme di attuazione, coordinamento e transitorie del DPR 448/88, che riconoscono entrambi quale fondamento del trattamento l'offerta di interventi ed attività volte a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei soggetti del circuito penale;
- il D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 che disciplina l'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità nei confronti dei condannati minorenni, favorendo percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato, nonché la responsabilizzazione, l'educazione e il pieno sviluppo psico-fisico del minorenne, la preparazione alla vita libera, l'inclusione sociale e la prevenzione di ulteriori reati, anche mediante il ricorso ai percorsi di istruzione, di formazione professionale, di istruzione e formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, e ad attività di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero;
- la Legge 354/75 recante "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;
- il DPR 230/2000 recante "Regolamento recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";
- la Legge 285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 "Codice del Terzo Settore".
- La Legge n. 110 del 15 luglio 2015 "Legge sul Giorno del Dono" che prevede la celebrazione del dono in tutte le sue forme nella ricorrenza del 4 ottobre di ogni anno (festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia, già giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse).

PREMESSO CHE

Il DGMC, tramite la Direzione Generale del personale delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

- provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo la certezza della pena, la tutela dei diritti soggettivi e la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto;
- persegue la qualità delle azioni trattamentali rivolte ai minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia, con particolare riferimento alle azioni dirette a promuovere la cultura della legalità e l'inserimento socio-lavorativo dei minorenni e giovani adulti, anche in relazione ai nuovi profili professionali;

- si prefigge la finalità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di sensibilizzazione in favore degli adolescenti, interessando la comunità locale sulle problematiche del disagio e della devianza minorile e sul reperimento di opportunità concrete per la prevenzione e il reinserimento nel contesto sociale dei minorenni e dei giovani dell'area penale;
- collabora con le istituzioni, il privato sociale e la comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengano nell'ambito specifico della inclusione e risocializzazione.

L'IID:

- è una Associazione di secondo livello fondata nel 2004 da Fondazione Sodalitas e Forum Nazionale del Terzo Settore, che riunisce le organizzazioni *non profit* che aderiscono al processo di verifica basato sulla Carta della Donazione, primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel Non Profit. Tutte le informazioni su www.istitutoitalianodonazione.it
- è un'associazione che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà;
- opera al fine di migliorare l'eccellenza organizzativa del Terzo Settore e garantire i donatori nelle loro azioni di liberalità. In tal senso, l'Istituto si impegna a rassicurare il donatore circa l'applicazione di regole corrette di raccolta fondi da parte delle ONP, garantire che i fondi raccolti siano gestiti con competenza, serietà e trasparenza e attuare verifiche periodiche delle buone prassi riscontrate, al fine di assicurare che le stesse si mantengano costanti nel tempo;
- a oggi raggruppa, tramite il database IO DONO SICURO, più di 120 Organizzazioni Non Profit; IO DONO SICURO si rivolge direttamente ai cittadini nella loro triplice veste di donatori, volontari, assistiti ed ha l'ambizioso obiettivo di dare ad ogni utente le informazioni necessarie per costruire un solido rapporto di fiducia con una o più organizzazioni non profit.
- ha in essere un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione che è stato firmato in data 17 dicembre 2019 da Giovanna Boda, Direttore Generale per lo Studente l'Integrazione e la Partecipazione del Ministero dell'Istruzione e da Stefano Tabò, Presidente Istituto Italiano della Donazione. Il Protocollo d'intesa in parola ha la finalità di promuovere iniziative e attività volte a diffondere tra gli studenti e i giovani i valori del dono, della trasparenza, della gratuità, dell'altruismo, della reciprocità traducendoli in interventi concreti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il DGMC e l'IID, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, con il presente Protocollo d'Intesa si impegnano a sostenere un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi condivisi:

1. riconoscere il valore del dono e del volontariato quali strumenti di riabilitazione pedagogica efficaci per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel presente Protocollo d'Intesa;
2. diffondere e stimolare buone prassi e comportamenti civici virtuosi attraverso una diffusione delle pratiche di dono;
3. favorire e sviluppare la conoscenza e il dialogo sul tema del dono anche da un punto di vista culturale con specifiche attività di approfondimento ad esso connesse, che possano integrare gli obiettivi di riabilitazione delle strutture adibite al recupero dei minori.

Art. 2
(Impegno delle Parti)

Il DGMC attraverso la Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile – Ufficio I, si impegna a:

1. diffondere alle Direzioni dei Centri per la Giustizia Minorile e ai Servizi Minorili copia del presente Protocollo d'Intesa;
2. rilevare i bisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi di sensibilizzazione e di educazione in relazione agli obiettivi specifici del presente Protocollo;
3. supportare i Servizi Minorili per la definizione di progettualità integrate e per l'organizzazione di interventi per i minori e giovani adulti, anche attraverso il supporto educativo degli operatori ministeriali, nonché mettere a disposizione spazi strutturali ove questi fossero necessari in base alle finalità dei percorsi individuati.

L'IID si impegna a:

1. dare ampia diffusione e attuazione al presente Protocollo d'Intesa attivando la propria rete;
2. realizzare annualmente un contest ad hoc all'interno delle iniziative già previste per il Giorno del Dono a favore dei giovani seguiti dai Servizi Minorili della Giustizia con l'obiettivo di valorizzare le esperienze di dono realizzate anche dai singoli attraverso le più varie modalità espressive;
3. premiare i giovani vincitori del *contest* in una giornata ad esso dedicata dove sarà protagonista l'esperienza del dono e il valore riabilitativo dello stesso;
4. proporre la realizzazione di iniziative che prevedano il coinvolgimento di minorenni/giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia in occasione della programmazione e dello svolgimento del "Giorno del DONO", che si celebra ogni anno il 4 ottobre, come previsto dalla Legge 110 del 2015.
5. organizzare giornate di dialogo e approfondimento sul tema del Dono coinvolgendo le associazioni del territorio all'interno degli istituti penali minorili interessati o presso gli USSM e i Centri Diurni Polifunzionali;
6. promuovere collaborazioni con i servizi minorili, Enti e Associazioni sul territorio attivando progetti a favore dei minorenni e giovani adulti seguiti dai Servizi Minorili e promuovendo il coinvolgimento degli stessi in progetti sperimentali di volontariato sul territorio;
7. favorire lo sviluppo, attraverso il monitoraggio e la verifica dei progetti, della possibilità concreta di considerare la pratica del dono come uno strumento di prevenzione, recupero, trattamento e reinserimento sociale dei minori coinvolti.
8. avviare iniziative di presentazione e diffusione delle opportunità offerte dal presente Protocollo rivolte ai ragazzi in carico ai Servizi Minorili della Giustizia.

Art. 3
(Comitato Paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, sarà istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del DGPRAM – Ufficio I.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno con lo scopo di:

- approvare, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività;
- verificare il grado di attuazione del presente Protocollo d'Intesa, coordinare le iniziative previste, monitorare le attività svolte e promuovere eventuali migliorie per le attività in corso.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Agli incontri del Comitato possono essere invitati, senza oneri, esperti ed interlocutori anche esterni alle Parti, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno.

La Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile provvede alla costituzione del Comitato.

Art. 4 (Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale. Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non devono, in ogni caso, derivare oneri per la finanza pubblica.

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile
e di Comunità

Istituto Italiano della Donazione

Il Direttore Generale

Vincenzo Starita

**Il Presidente
Stefano Tabò**
